IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna-Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti, ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Novilunio - Leva il sole ore 6.26, tramonta ore 5.3. — Trieste, Sabato 19 Ottobre 1895 — Oggi: S. Pietro d'Al. - Domani: S. Venceslao. — N. 5032

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra nell'Eritrea — Un giudizio di Crispi su Menelik — Le ultime notizie — Una scaramuccia vittoriosa — Commenti dei giornali. ROMA 18 (N). L'on. Crispi, parlando con una persona, molto intima, sulla nostra situazione in Africa, ha detto: «E' un gran peccato che Menelik sia pusillanime. Se fosse uomo guerriero e ci attaccasse risolutamente, allora potremmo andare sino in fondo e risolvere la questione africana in una volta sola e per sempre. Invece così siamo obbligati a fermarci, non potendo certo andar contro gente che ci domanda la pace. Ma dopo qualche tempo, quando avranno o faranno loro avere l'illusione di poterci battere, torneranno ad attaccarci, per pentirsene poi subito alle prime batoste ed implorare di nuovo la nostra clemenza».

ROMA 18 (N). L'*Agenzia Stefani* comunica da Massaua 18: Il generale Baratieri telegrafa dal campo di Antalo 16, che ras Sebath e il degiac Aly, capo degli Edda Moheni, sono giunti al campo. I quattro battaglioni e le batterie da montagna rimarranno, fino a nuovo ordine, sui luoghi occupati, sotto il comando del maggior generale Arimondi.

Ras Micael è a Desié, al sud di Borumieda.

ROMA 18 (N). Mercatelli telegrafa alla *Tribuna* da Antalo 17 - Massaua 18, ore 5.25:

Il maggiore Salsa, per ordine del generale Arimondi, assieme alla 2.a compagnia del 6.o battaglione, comandata dal capitano Bignami passò la notte del 13 sull'Amba Alagi, preparandosi a scortare ras Sebath e aspettando l'annunciata sottomissione del degiac Aly, capo degli Edda Moheni. Questi arrivò a piedi la mattina del 14. La compagnia, col maggiore Salsa alla testa, si pose subito in marcia verso Antalo, scortando Sebath e Aly. Lungo il ritorno furono attaccati da degiac Lantiè, il quale aveva probabilmente l'intenzione di riprendere Sebath e di catturare Aly. Il maggiore Salsa ordinò al capitano Bignami di prendere la formazione di combattimento con mezza compagnia, mentre egli con l'altra mezza si formava in sostegno. Dopo poche scariche per plotone a comando, durante le quali si manifestò ancora una volta l'insuperabile disciplina al fuoco delle truppe eritree, i ribelli assalitori furono respinti e messi in fuga.

Sebath e Aly, giunti incolumi al campo di Antalo, fecero ieri atto di omaggio al generale Baratieri. Altri capi del Vogherat domandano di sottomettersi. Mangascià, con poche forze, si è ritirato nel Lasta. Lo sceicco Tala, con mille fucili, è arrivato nel Zebul ed ha inviato messi. Il paese si tranquillizza e si riordina mediante la pacifica ed energica azione delle nostre valorose truppe.

La moglie di ras Sebath ha visitato stamane il generale Baratieri, per ringraziarlo della liberazione del marito.

ROMA 18 (N). La *Riforma* scrive: Si conferma la completa ritirata di Mangascià. Si conferma la nostra presa di possesso dei luoghi militarmente più importanti, per occupare il territorio circoscritto dai fiumi Tsellari e Tacazzè. Però il nemico potrebbe tornare a molestarci; occorre quindi vigilarlo. Questo è il cómpito che il generale Baratieri ha affidato al maggior generale Arimondi. Le nostre truppe debbono esser pronte a resistere ad un possibile urto degli scioani che stanno agli ordini di ras Oliè e di ras Mikael. Tuttavia l'urto non sembra probabile.

Fanfulla dice che tanto Menelik quanto ras Mikael dimostrano di aver poca voglia di muoversi. Antalo è ormai fortificata in modo da essere per gli abissini inespugnabile.

L'*Italie* crede che Baratieri marcierà avanti, dopo prese le necessarie misure di precauzione. Non si manderanno rinforzi perchè Baratieri li rifiuta; la guerra continuerà coi mezzi di cui Baratieri dispone.

Tutti questi commenti si riferiscono al telegramma della *Stefani*.

La *Tribuna*, commentando il dispaccio del proprio corrispondente Mercatelli, spiega essere il degiac Aly un capo che esercita la propria giurisdizione in prossimità del lago Ascianghi. — L'attacco alla compagnia del capitano Bignami dimostra che il territorio occupato è ancora malsicuro e spiega quindi la necessità di inviarvi il generale Arimondi. L'avanzarsi dello sceicco Tala significa una mossa verso di noi della gente dell'Aussa, a cui il Tala appartiene. Questo sarebbe il primo risultato della missione del capitano Persico. Felicitiamocene per le vantaggiose conseguenze militari e politiche, che questo fatto può avere.

Il papa e l'episcopato austriaco. ROMA 18 (N). L'*Osservatore romano* publica il testo latino della lettera di Sua Santità, in risposta all'indirizzo dei vescovi austriaci contro le feste del XX settembre. Il papa rileva la gravità del fatto, che il diritto della Santa Sede fu violato sotto i suoi occhi. Però le testimonianze della pietà dei cattolici, giuntegli da ogni parte, lenirono alquanto la sua afflizione, dimostrando l'unanimità di opinione dei cattolici circa la rivendicazione dei diritti del pontificato. Si rallegra della fraterna concordia che regna fra l'episcopato austriaco ed il pontefice, dicendola tanto più necessaria adesso, che il Vaticano è fatto segno alle violenze dei nemici.

Echi delle dimostrazioni di Zagabria. ZAGABRIA 18 (B). Oggi è continuato l'interrogatorio degli studenti. Dei 70 chiamati a deporre, 30 si trovano in arresto. Tutti sono d'accordo nel designare come caporione ed istigatore lo studente di legge Stefano Radic, che nel 1893 venne condannato a tre mesi di arresto per offese recate al bano e che, scacciato dall'università, si recò a Praga, donde venne pure sfrattato per la sua propaganda panslavistica.

La cittadinanza pensa di partecipare compatta ad un *meeting*, nel quale si deve dichiarare che i cittadini si tennero lontani dalla dimostrazione fatta davanti al monumento di Jellacic. Gli organizzatori di questo *meeting* appartengono a tutti i partiti.

Gli studenti croati a Graz. GRAZ 18 (N). Gli studenti croati alla nostra Università vogliono inscenare una dimostrazione riguardo agli ultimi avvenimenti di Zagabria.

Il nuovo ministero rumeno. Commenti del «Fremdenblatt». VIENNA 18 (B). Il *Fremdenblatt*, scrivendo del cambiamento di gabinetto in Rumenia, deplora la caduta del ministero conservativo-iunimista, che seppe stringere e coltivare ottime relazioni con l'Austria-Ungheria rilevando nello stesso tempo lo sviluppo raggiunto dalla Rumenia, cosa della quale in primo luogo va riconosciuta lode al re, la cui sapienza di governo ed il cui carattere sono un'assicurazione, che la Rumenia resta tuttora un elemento di calma, di ordine per il mantenimento dell'attuale stato di cose nella penisola dei Balcani.

Il citato giornale parla poi della parte importante avuta dallo Sturdza nel gabinetto liberale di Bratiano, mercè la quale vennero più strettamente ribaditi i rapporti amichevoli con l'Austria-Ungheria, quantunque a quest'ultima abbia potuto spiacere ed a ragione il linguaggio aspro di Sturdza quale capo dell'opposizione. Aggiunge poi che questi per guadagnarsi la simpatia e la fiducia della monarchia dovrà dimostrare che la politica estera di Bratiano, la quale differisce di poco da quella del cessato ministero, verrà mantenuta e continuata.

Lo sciopero di Carmaux. — Intervento dei deputati socialisti. PARIGI 18 (N). Parecchi deputati socialisti chiesero ieri un'udienza al presidente dei ministri, Ribot, per protestare contro il contegno delle autorità negli ultimi avvenimenti di Carmaux. Ribot dichiarò che presenterà alla Camera tutte le istruzioni che in occasione dello sciopero di Carmaux furono date al prefetto. Egli disse poi di non potere per ora discutere sulle disposizioni prese dal prefetto di Carmaux in base alle istruzioni ricevute dal ministero. Il fermento fra gli operai di Carmaux perdura tuttora grave.

L'arciduca Francesco Ferdinando alla 38.a brigata. — Un ordine del giorno. VIENNA 18 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando, che attualmente si trova a Lussinpiccolo, ha emanato un ordine del giorno, in cui si accomiata con calde parole dall'ufficialità e dalla truppa della 38.a brigata di fanteria, esprimendo la speranza che nella brigata da lui diretta regnerà anche in avvenire alto il sentimento del dovere e della fedeltà, che più volte ebbe in tutti l'occasione d'esperimentare.

Il conte Badeni in viaggio. VIENNA 18 (B). Il presidente dei ministri, conte Badeni, è partito questa sera per Budapest, accompagnato dal consigliere aulico Fraydenegg.

VIENNA 18 (B). Il *Fremdenblatt*, scrivendo della visita del conte Badeni a Budapest, dice che essa varrà indubiamente a stringere vieppiù le relazioni dei due governi ed a facilitare un accordo nell'affare del compromesso, di sommo interesse per le due parti della monarchia; ed osserva che l'Ungheria si deve considerare come l'alleato più prossimo, la cui prosperità materiale è in intima relazione con quella comune.

Ministri italiani in giro. ROMA 18 (N). Come già annunziato, domenica, il ministro Morin, accompagnato dall'ammiraglio Cottrau, si recherà a Venezia per visitarvi l'arsenale. Andrà quindi a Brescia.

SPEZIA 18 (N). Il ministro delle Poste e Telegrafi, Maggiorino Ferraris, è partito col diretto per Venezia, ove assisterà domenica all'inaugurazione della nuova linea marittima Venezia-Indie.

Lo stato di salute del conte Taaffe — Continua il miglioramento. VIENNA 18 (N) L'imperatore Francesco Giuseppe ha chiesto telegraficamente informazioni sullo stato di salute del conte Taaffe. Le ultime notizie annunciano che continua il lieve miglioramento notatosi nell'ultimo tempo.

Lo stato del generale Menabrea. ROMA 18 (N). Le ultime notizie sul generale Menabrea, recano che il suo stato è gravissimo. Gli amici ed i conoscenti attendono, trepidanti, la notizia di una catastrofe.

La „Tribuna" e l'elezione di Gorizia. ROMA 18 (N). La *Tribuna* si rallegra vivamente dell'elezione del principe Egone di Hohenlohe. Fa dell'eletto un caldissimo elogio.

Le economie in Italia. ROMA 18 (N). Il ministro Saracco è riuscito ad introdurre nuove economie nel bilancio dei lavori publici.

Cortesie franco-svizzere. — Invito all'esposizione del 1900. BERNA 18 (N). L'ambasciatore francese nella nostra città ha invitato ufficialmente la Svizzera all'esposizione mondiale, che avrà luogo a Parigi nel 1900. L'assemblea federale ha ringraziato per ora l'ambasciatore, riservandosi di prendere una decisione dopo un ulteriore esame.

Il processo Magnier incominciato. PARIGI 18 (B). Davanti a queste assise incominciò oggi il processo contro il senatore Magnier, compromesso nella facenda della Società delle ferrovie meridionali francesi. Il Magnier è accusato d'avere accettato doni per prestazioni ufficiose.

Due tasse di più. ROMA 18 (N). La *Gazzetta ufficiale* di domani publicherà il regolamento per l'applicazione delle tasse sul gas e sulla luce elettrica.

Burrasche e cicloni. — Una città inondata. — Navi perdute, vittime umane. AVELLINO 18 (N). Un violento nubifragio si riversò oggi sulla nostra città, inondandola quasi per intiero. Dalla violenza dell'intemperie rimasero distrutte parecchie case. La vecchia chiesa crollò. Un fulmine caduto in mezzo ad una mandria di pecore ne uccise 200. Fortunatamente non si deplora alcuna vittima umana.

SONDRIO 18 (N). In seguito ad un terribile acquazzone caddè dal monte vicino una frana che ostruì per lungo tratto la strada che conduce a Spluga.

GIULIANOVA 18 (N). Causa un impetuoso maremoto il trabaccolo italiano *Adda*, proveniente da Trieste, capitano Melchiori, dovette gettare a mare tutto quanto il carico. Il trabaccolo rimasto poscia in balla delle onde venne spinto dal vento furioso contro la spiaggia, dove s'incagliò, riportando molte e serie avarie. L'equipaggio riuscì a mettersi in salvo. Il trabaccolo è assicurato per 1800 fiorini.

FIRENZE 18 (N). Sui monti circonvicini è caduta abbondante neve.

ANCONA 18 (N). Dodici barche pescherecce, colte la notte scorsa da violenta bufera, andarono a picco. Si deplorano dieci vittime umane, per salvare le quali riuscirono vani tutti i tentativi.

ANCONA 18 (N). Le vittime saranno circa dodici. La burrasca continua. Dodici sono pure le barche andate perdute: molte altre si trovano tuttora in pericolo. La capitaneria del porto mandò in loro aiuto un rimorchiatore. Si crede perduta la barca *Libertas* di Santo Benedetto con due marinai. Giungono notizie di molti disastri. Il vapore *Villans*, che fa il servizio fra Ancona e Fiume e nel cui magazzino del carbone si rinvenne ultimamente un pacco di cartuccie di dinamite, si teme pure perduto.

CAMPOBASSO 18 (N). Ad Agnone, nella nostra provincia, il termometro è sceso a zero.

ROMA 18 (N). La tramontana fredda e tagliente continua. Le vie della città sono quasi spopolate.

LIVORNO 18 (N). Un terribile e furioso ciclone imperversò oggi sul mare, danneggiando parecchie navi. Alcune barche assalite dalla bufera colarono a fondo. Si deplorano parecchie vittime.

FIUME 18 (N). Il veliero *Sollecito*, che, carico di vino della ditta Frankel e Spitzer di Fiume, abbandonò ieri nel pomeriggio l'isola di Sansego, colto da una terribile burrasca davanti all'isola Lussino perdette le vele, le ancore ed una imbarcazione. Per salvarne l'equipaggio si dovette far getto di tutto il carico. Dopo molti sforzi il capitano riuscì a ricondurre il veliero al luogo donde era salpato.

Un brindisi criticato. — Il matematico Saye attaccato. PARIGI 18 (N). Il giornale *Le Jour*, che da qualche tempo a questa parte fornisce ai propri lettori le notizie più sbalorditive, porta oggi un articolo, che è tutto un attacco a fondo contro il matematico Saye per il brindisi da lui portato all'imperatore Guglielmo durante il banchetto del congresso letterario di Dresda. Ad un dato punto l'articolista presenta la seguente domanda: E dobbiamo noi fratelli e figli degli uccisi dalle palle tedesche lasciar passare senza protesta un brindisi tanto vergognoso? Indi prosegue: Il professor Saye può bene, come membro dell'Accademia francese, partecipare alla Germania le proprie esperienze scientifiche e donarle magari tutta la propria attività, poichè arte e scienza non conoscono patria, non devono essere monopolio di alcuno; ma come grande ufficiale della Legion d'onore non può permettersi il lusso di portare brindisi laudativi all'imperatore Guglielmo, che con l'ultima sua visita nell'Alsazia e Lorena ci ha profondamente offesi.

Un documento storico. - L'ultimo ordine del giorno di Andrea Hofer. BOLZANO 18 (N). Nella valle dell'Eisach è stato trovato un interessante documento storico e precisamente l'ultimo ordine del giorno di Andrea Hofer, emanato il 13 novembre 1809 e diretto all'oste Pietro Mayr. In quest'ordine del giorno Andrea Hofer eccitava l'oste a volersi congiungere con gli altri comandanti delle truppe situate nella valle dell'Eisach.

Inaugurazione del monumento all'imperatore Federico. WOERT 18 (B). La coppia imperiale accompagnata dai principi è arrivata oggi nella nostra città per assistere all'inaugurazione del monumento all'imperatore Federico. Ad inaugurazione finita, le truppe sfilarono davanti all'imperatore ed all'imperatrice.

WOERT 18 (B.) Dopo l'inaugurazione del monumento, l'imperatore Guglielmo tenne un discorso, nel quale, a nome della imperatrice Federico e della propria casa, ringraziò tutti della partecipazione alla odierna solennità, osservando che davanti a questa statua equestre ogni buon tedesco deve giurare di mantenersi saldo e devoto patriota, pronto a difendere, con l'aiuto di Dio, l'acquistata grandezza della patria. Egli chiuse il discorso con un evviva all'imperatrice Federico accolto da entusiastici applausi. Le maestà, le altezze principesche e le deputazioni deposero quindi splendide corone sul monumento.

BERLINO 18 (N). A quanto scrive il *Berliner Tageblatt* l'imperatore Guglielmo nel discorso tenuto davanti al monumento dell'imperatore Federico avrebbe detto: «La Germania ha il fermo volere e la forza necessaria per mantenere l'Alsazia e la Lorena e per difenderle contro chiunque si attentasse di toccarle».

Contro la vita di un parroco. — Attentato fallito. LEOPOLI 18 (N). Il preposito cattolico Snagowicz a Kutty, presso la città di Kolomea, ricevette dall'ufficio postale l'avviso dell'arrivo al suo indirizzo di una scatola, che secondo le indicazioni date doveva contenere una lampada. Siccome poco tempo addietro alla chiesa di Kutty era stato appicato con dolo evidente il fuoco e siccome Snagowicz non attendeva alcuna spedizione, egli s'insospettì e rifiutò d'accettare la scatola. L'autorità giudiziaria venuta a cognizione dei dubi del parroco ordinò al giudizio distrettuale che la scatola venisse aperta con le debite precauzioni. Aperta la scatola vi si rinvenne una macchina esplosiva di costruzione semplice. Si crede che si tratti di un attentato contro la vita dello Snagowicz. La Procura di stato ha già iniziato le relative ricerche per scoprirne gli autori.

Assassinio d'un esattore. PALERMO 18 (N). Presso il comune di Bompietro fu barbaramente ucciso l'esattore delle imposte Salvatore Albanese. Gli assassini abbruciarono i registri dell'esattoria e rubarono tutto quello che si trovava nella scrivania. Si crede nondimeno che si tratti di una vendetta privata.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Iersera, sotto la presidenza del podestà dott. Pitteri, il Consiglio municipale si radunò in seduta segreta.

Furono prese le seguenti deliberazioni:

Il vice-direttore del civico Ufficio tecnico, dott. Francesco Boara, è collocato nello stato di permanente riposo, assegnandogli congrua pensione ed una gratificazione una volta tanto.

Ad aggiunto ispettore delle publiche piantagioni è nominato il concorrente Cairoli Rascovich.

A medico fisico distrettuale è nominato il concorrente dott. Gustavo Usiglio.

Ad ispettore d'annona è nominato Pietro Demonte; a commissario Antonio Bonifacio; ad assistente Guido Timeus, Gaspardis Luigi.

Ad aggiunto presso l'Economato civico è nominato Ettore Carnera.

Ad aggiunto ispettore al Cimitero è nominato Silvestro Nicolini.

A capo infermiere per il civico Manicomio è nominato Giovanni Sussa.

1) In modificazione al contratto esistente col dott. Vitale Tedeschi per la publica vaccinazione è assicurato, in luogo della indennità di fior. 300 per l'affitto della stalla, un fitto di annui fior. 800 per la durata di 12 anni, per lo stabile che il dott. Vitale Tedeschi costruirà sul N. Tav. 194/196 di via Palladio, conforme alla pianta in presentazione, e verso piani di fabrica da approvarsi nella ordinaria procedura edilizia, ad uso di stabilimento vaccinogeno.

2) Il Comune si riserva la facoltà di riscattare l'edificio entro 12 anni, verso il pagamento del prezzo di costo di f. 11.500.

3) Il sig. Vitale Tedeschi si obliga di stare alla direzione dell'Istituto per tutta la durata del contratto di pigione.

E' assegnata congrua pensione alla vedova e sussidio di educazione agli orfani di un maestro di civica scuola cittadina.

La lapide commemorativa del 2 novembre 1894. E' ormai entrato nel dominio della storia paesana il convegno dei podestà e dei rappresentanti delle città e delle borgate dell'Istria, in Trieste, seguito il 2 novembre del 1894. Ad un fatto che avrebbe potuto entrare nell'ordine comune delle cose — fu data erroneamente interpretazione politica. E non c'è bisogno di ripetere la storia, che è di ieri, della lapide votata dal Consiglio e vietata dalla Luogotenenza. Contro il veto luogotenziale il Comune si appellò al giudizio del ministero; e questo fu negativo per esso.

Ora non rimaneva aperta che una sola via al nostro Comune, per dimostrare che ciò che erasi ritenuto in due sedi dimostrazione politica, dimostrazione non era, o almeno non di tale carattere da poter autorizzare una misura proibitiva. Questa via era quella che conduce al Supremo Tribunale dell'impero; ed il nostro Comune decise, com'è noto, di prenderla, volendo tutto tentare prima di adattarsi al veto luogotenenziale.

Per il 23 ottobre è fissata presso quella suprema sede di giustizia la discussione della causa intentata dal nostro Comune contro il decreto ministeriale che confermava quel veto. Le ragioni del Comune di Trieste saranno sostenute dall'avvocato dott. Luigi Milanich, triestino, residente a Vienna, che saprà senza dubbio patrocinare validamente le ragioni del nostro Comue.

Terremo informati i nostri lettori sull'esito della discussione e sulla conseguente sentenza.

Società di Minerva. Questo nostro eletto Ateneo inizia quest'anno per tempo il ciclo delle sue conferenze, che, a quanto sappiamo, saranno molte e interessanti. La prima verrà tenuta lunedì prossimo, 21 corr., alle 8 di sera. Leggerà l'egregio dott don Emilio prof. Silvestri di Vicenza sul tema *Amleto*. Il nome del conferenziere, già noto per le dotte e forbitissime letture tenute l'anno scorso, è garanzia sicura di una serata intellettuale e divertente.

L'agitazione contro la ferriera di Servola. Appredíamo dalla relazione della seduta della Camera di commercio di Leoben del 17 corr. che l'agitazione contro la concessione dell'abbuono delle imposte alla ferriera di Servola, la quale sembrava dovesse terminare con la nota visita a tutti i ministri, che poco o molto possono avere influenza sulla soluzione della vertenza, è appena al suo principio. Su proposta dell'on. Antonio Fürst la Camera decise d'inviare assieme alla Camera di commercio di Graz, deputazioni alla Luogotenenza della Stiria, alla Giunta provinciale di Graz e alla Direzione provinciale di finanza della stessa città. Nel medesimo tempo fu telegrafato alla Camera di commercio di Klagenfurt, invitandola a fare i medesimi passi presso il governo provinciale della Carniola.

Davvero che tutto ciò incomincia a tranquillarci. Infatti se quei signori fossero convinti di essere dalla parte della ragione, non avrebbero bisogno di genuflettersi a destra e sinistra. In questo modo non si domanda giustizia ma grazia.

Elargizioni varie. All'ufficio della Presidenza municipale — a mezzo del notaio dott. Quarantotto e per incarico dell'erede testamentario del defunto signor Stefano di Tomaso Galatti — sono pervenuti i legati disposti dal detto defunto, di fior. 1500, meno la relativa tassa ereditaria, a favore del fondo intangibile dell'Istituto generale di publica beneficenza e di f. 300 per distribuzione fra i poveri della città.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *M. Bacquehem*, da Trieste per Kobe, arrivò il 16 a Shangai. Il *Gisella* proveniente da Kobe, partì da Aden per Trieste il 16 corr. Il *Polluce* proveniente da Santos, è partito il 17 da S. Vincenzo (Capo Verde) per Fiume, diretto a Trieste. L'*Imperatrix* è arrivato il 18 a Bombay.

Gite per mare. Se il tempo sarà tale da permetterla, domani ci sarà una gita di piacere per Capodistria, che si annunzia come la *penultima* della stagione. La partenza del piroscafo — il *Piranese* — seguirà da Trieste alle 3 pom., il ritorno da Capodistria alle 7 di sera.

Ermete Zacconi alla Fenice. E' comparso ieri il proavviso della stagione di prosa alla Fenice: di quella stagione che farà palpitar tanti cuori e versar tante lagrime, mercè la suggestiva potenza d'un attore, di un grande attore: Ermete Zacconi. La compagnia Zacconi-Pilotto darà qui 18 rappresentazioni, incominciando dal 1. di novembre. Le novità promesse non sono molte, ma sono in compenso di grande importanza artistica. Vi figurano due drami dello Strindberg, il dramaturgo svedese tanto discusso, dal pessimismo crudo e strano, i cui lavori fino ad ora non furono mai rappresentati a Trieste. L'interesse che destarono fra noi, recentemente, i lavori dell'Ibsen, sarà dedicato dunque in questa stagione allo Strindberg, i cui drami ebbero vario successo nelle varie città, in cui furono rappresentati, ma furono ovunque studiati e criticati con attenzione e con serietà. I due suoi drami promessi sono *Padre*, in 3 atti e *La contessina Giulia*. Le altre due novità sono: *Ecce homo* drama in 3 atti di G. Cognetti, che testè ha avuto un successo trionfale ed ha procurato allo Zacconi uno dei suoi più grandi successi di interprete, — e *Per la corona*, drama in 5 atti di Francesco Coppée. Altre produzioni annunciate dal manifesto, e mai rappresentate sulle scene del teatro Fenice sono: *Alcibiade*, scene greche di Felice Cavallotti, che a Trieste furono rappresentate soltanto una volta, dall'Emanuel, circa 20 anni fa; *Saul* di Vittorio Alfieri, *Amore e cabala* di Federico Schiller, *Gringoire* di T. de Banville, *Il cieco* di F. Bernardini, *L'ostacolo* di A. Daudet; questi ultimi tre lavori, rappresentati dallo stesso Zacconi al Comunale nella primavera del 1893.

Politeama Rossetti. Questa sera, con la penultima rappresentazione del *Rigoletto*, ha luogo la serata d'onore della distinta sig.na Isabella Svicher. L'egregia artista, dopo il secondo atto dell'opera, canterà, con accompagnamento d'orchestra le variazioni di Pixis.

Domani ultima del *Rigoletto* e martedì prima degli *Ugonotti*. Il grandioso spartito mayerbeeriano verrà eseguito dalle signore Bordalba *(Valentina)*, Svicher *(regina)* e Berti Cecchini *(Urbano)*. Per la parte di *Raoul* fu scritturato il tenore sig. Rawner, che la cantò con molto successo qualche anno addietro nello stesso teatro. In quella circostanza il Rawner eseguì anche il *Trovatore*. *Marcello* sarà il basso Rossato, *Saint-Bris* il basso Beltramo e *Newers* il baritono Modesti.

Teatro Fenice. Teatro splendido ieri sera alla rappresentazione *high-life* e programma sceltissimo, ricco e variato. Tutti gli artisti furono applauditi con molto calore e specialmente la direttrice signora Anny Sidoli, che presentò 8 stalloni morelli splendidamente ammaestrati e montò il superbo stallone *Titus*, il quale attraversò il maneggio, ritto su due piedi, mentre l'amazzone si manteneva in sella, arrovesciata all'indietro. Applausi fragorosi toccarono pure al direttore sig. Sidoli, a *miss* Micaelita, ai *clowns* musicali Paul e William, che ebbero ciascuno il presente di una corona d'alloro. Il sensazionale lavoro dei fratelli Possenti impressionò molto il publico, che volle risalutare parecchie volte fra applausi calorosissimi i bravi ginnasti.

Questa sera, serata comica, con l'estrazione a sorte di un cavallo *pony* vivo.

Incendio. Il signor Luigi Ricci è proprietario di un negozio di manifatture al N. 8 di via Malcanton, ed ha un magazzino di deposito al pianterreno del palazzo Marenzi, al N. 1 di via di piazza Vecchia. Ieri, verso le 5 del pomeriggio, egli aveva mandato uno dei suoi ragazzi nel magazzino per eseguire un incarico. Pochi minuti dopo, un passante vide un grande bagliore attraverso una porta di vetro, e ne avvistò tosto il proprietario, il quale, recatosi tosto a quella volta, constatò che si trattava realmente di un incendio. Il ragazzo, entrando nel magazzino, aveva acceso un lume, e forse gettando via lo zolfanello, l'aveva lasciato cadere vicino ad un grande saccone contenente circa un quintale di cotone, che prese fuoco. Il povero ragazzo tremava tutto per lo spavento. Mentre qualcuno correva al vicino appostamento dei vigili di via della Loggia, il sacco, semi-arso, fu portato in istrada, ed i vigili, accorsi sul luogo con la manica a nastro, spensero in breve l'incendio. Il sig. Ricci ne risentì un danno di circa 200 fiorini. Le merci sono assicurate.

Un romanzo d'amore al Circo. Uno dei migliori *clowns* del circo Sidoli, *clown* al teatro ma *gentleman* fuori, amava, corrisposto, una signorina ingaggiata, nella sua qualità di *figlia dell'aria*, in altro circo, che attualmente agisce a Szombor in Ungheria. A quest'amore, unico ostacolo, si opponeva il padre della fanciulla, il quale vedeva sparire con lei una fonte di lucro. Per qualche tempo, con dei raggiri, riuscì a tener divisi i due amanti, ma un bel giorno e cioè il mercoledì della settimana scorsa, la fanciulla, con energica risoluzione, abbandonò il tetto paterno e Szombor per venire a Trieste a raggiungere il proprio fidanzato. Qui, accolta si può imaginare con quale gioia, venne — per procedere assolutamente *gentlemen-like* — posta sotto la protezione della signora di un altro *clown* e il fidanzato si mise alacremente a raccogliere tutte quelle tante carte che occorrono al compimento di un matrimonio. Non era indispensabile il consenso dei genitori della ragazza, perchè, avendo ella 22 anni ed essendo cittadina francese, è maggiorenne.

Però, il giorno dopo l'arrivo della signorina, si presentò nella casa dove ella era stata accolta, un commissario di polizia, che invitò la fanciulla a seguirlo. Il padrone di casa, amico del fidanzato, l'accompagnò in polizia. Là furono loro fatte alcune domande, cui essi risposero in modo tanto sodisfacente da esser lasciati subito in libertà.

Non ci pensavano già più, allorchè, alcuni giorni più tardi, l'invito alla polizia si ripetè. Là venne esibito loro un dispaccio della polizia di Szombor, con cui la polizia di Trieste veniva invitata ad arrestare la ragazza. I due *clowns* compresero subito che si trattava di un nuovo audace tentativo del padre per conservarsi la figlia; ma era ben difficile convincerne la polizia di qui, la quale credette di doversi attenere letteralmente all'invito ricevuto. Tutte le profferte di garanzie, di depositi di denaro furono respinte e la fidanzata venne chiusa in prigione. Gli organi di polizia promisero di scrivere a Szombor per avere spiegazioni, ma passati tre giorni, senza che queste spiegazioni fossero venute, i due *clowns* chiesero ed ottennero che fosse mandato a loro spese un dispaccio d'urgenza a Szombor. Che la risoluzione fosse buona lo prova il fatto che le notizie domandate giunsero immediatamente. In un momento di sdegno per la fuga della fanciulla, il padre aveva presentato contro di lei un'accusa infondata, che poi, pentito, si era affrettato a ritirare. Così la fanciulla fu posta subito in libertà e volò fra le braccia della signora che l'aveva ospitata, in attesa di passare legalmente fra quelle del suo sposo.

Se le cose stanno realmente come ci furono narrate — e noi non abbiamo alcun motivo di dubitarne — dev'esservi qualcuno responsabile di questa negligenza, per effetto della quale una ragazza fu ingiustamente privata per tre giorni della sua libertà. E questo negligente deve trovarsi alla polizia di Szombor, la quale si è affrettata a telegrafare per l'arresto quando l'accusa fu presentata, ma se l'è presa molto comoda quando si è trattato di provedere in conseguenza al ritiro dell'accusa. E' da augurarsi che il responsabile di questa negligenza si abbia la redarguizione che merita.

Intanto sappiamo che domenica fu fatta la prima publicazione per il matrimonio fra il *clown* e la *figlia dell'aria* e noi presentiamo agli sposi i più sentiti auguri di felicità.

Il volo di un caratello d'olio. Nella mattina dei 26 giugno, i facchini della ditta Eisenstädter avevano collocato dinanzi al magazzino della medesima, in via del Torrente, otto caratelli d'olio; nel pomeriggio dello stesso giorno, essi, entrati nello scrittoio, narrarono al magazziniere Urbano Fabro come avessero veduto, un mezz'ora prima, aggirarsi intorno al magazzino quattro individui sospetti. Intendevano così metterlo in guardia, affinchè, eventualmente nel magazzino non venisse commesso qualche furto. Il sig. Fabro, uscito subito nella via, constatò che già uno degli otto caratelli d'olio era scomparso. Subito il carradore Giacomo Sprivolo con altra persona addetta alla ditta Eisenstädter si posero sulle tracce dei ladri e, incontrato l'ufficiale di polizia Titz lo avvertirono del furto, dicendogli che fra i quattro individui veduti aggirarsi in modo sospetto presso il magazzino era un tal Giuseppe Luser, di 37 anni, facchino, uomo pregiudicato. Il publico funzionario avuto un filo della matassa, si trovò presto sulle orme dei malfattori.

Alcuni giorni dopo gli riuscì di arrestare il Luser, il quale non tardò a confessare di essere stato partecipe del furto e gli disse che il caratello era stato venduto al negoziante in commestibili Antonio Bazzana di 40 anni, da Milano, che tiene una bottega in via Carpison. E il Titz andò subito dal Bazzana e gli chiese se sapesse qualcosa del caratello d'olio in parola, avendogli egli risposto negativamente, poichè era venuto nella certezza che il negoziante era coinvolto nella faccenda, arrestò anche lui. Intimorito per tale misura, il Bazzana narrò all'ufficiale di polizia come, nel pomeriggio del 26 giugno, fosse venuto nel suo negozio un signore, vestito con qualche eleganza, a offrirgli un caratello d'olio e come lui, non avendone bisogno, per favore, senza alcun sospetto, ne avesse procurato la vendita, verso la provigione di 5 fiorini, presso il negoziante d'olio Giuseppe S. Colla scorta dei connotati indicatigli dal Bazzana, il Titz arrestò poi, il facchino Ettore Vidali, di 18 anni, da Pirano, già più volte punito per furto, come quegli che aveva accompagnato lo sconosciuto da cui era stato offerto in vendita il caratello d'olio e questo aveva portato, su d'un carretto al negozio G. S. Mentre veniva condotto agli arresti, il Vidali, giunto sul Ponterosso, si slanciò oltre una spalletta del medesimo e poichè gli agenti che lo conducevano, non lasciarono andare le *castagnole*, ond'egli era legato, rimase appeso nello spazio.

Il sig. Titz, allora, presolo per le spalle, lo ritrasse sul ponte e il giovanotto, gettatosi a terra, si diè a menar pugni e calci e chiedendo soccorso alle persone che passavano, gridava: Aiuto! Cavème fora de le man de sti assassini! A fatica gli agenti riuscirono a tradurlo alla direzione di polizia e di là alle carceri di via Tigor. Assunto ad esame, il Vidali sostenne di nulla sapere del furto in questione e stette fermo sulla negativa durante tutto il processo istruttorio.

Le indagini praticate dall'autorità per scoprire il terzo ladro rimasero infruttuose, e perciò iermattina comparvero dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale Giuseppe Luser ed Ettore Vidali accusati del crimine di furto e Antonio Bazzana accusato di correità nel crimine istesso. Il Vidali, poi, doveva rispondere del crimine di publica violenza ex par. 81 C. p. commesso mediante manomissione di persone dell'autorità e del delitto di tumulto e delle contravvenzioni di offese alle guardie ex par. 312 e di revertenza di sfratto e di vagabondaggio.

Il dibattimento era presieduto dal cons. Huber, fungevano quali giudici il cons. cav. Maffei, il cons. Deiak e l'aggiunto Ropele. P. M. sostituto procuratore di Stato Okretich, difensore, per il Bazzana l'avv. dott. Daurant, per il Luser e il Vidali, l'avv. dott. Marcovich. Gli accusati furono interrogati separatamente.

Il Luzer, dopo aver più volte variate sui suoi deposti nell'istruttoria, disse che nella mattina del 26 giugno, trovatosi col Vidali, avevano insieme concertato il furto, che però egli non aveva fatto se non questo di rotolare via dal magazzino della ditta Eisenstädter il recipiente dell'olio. Dichiarò di non essere stato a venderlo.

Il Vidali, forse indovinando che il suo compagno avesse fatto qualche propalazione confessò addirittura ogni cosa e narrò le fasi del furto per filo e per segno. Rubato il caratello, egli, il ladro rimasto sconosciuto — certo Giovanin — e il Luzer si recarono in giro per venderlo. Il Luzer procurò il carretto su cui il fusto venne caricato. Il Giovanin, vestito da borghese, si recò in due o tre negozi di commestibili per chiedere se si volesse comperare dell'olio, gli altri due aspettavano nell'atrio di una casa in via Stadion. Lo sconosciuto, finalmente, si rivolse al Bazzana, il quale, come detto prima, accondiscese di prestarsi per la vendita dell'olio. A questo ci tenne il Vidali, di mettere in chiaro che anche il Luser era stato con lui quando si trattava della vendita, sebbene non si fosse fatto vedere dal Bazzana per non metterlo in sospetto. Aggiunse che a quest'ultimo erano stati consegnati 5 fiorini a titolo di provigione, che l'olio era stato venduto per 52 fiorini, che a lui avevano dato 15 fiorini e il rimanente s'erano diviso fra loro il Luser e il Giovanin. Richiesto dal presidente, dichiarò che il Bazzana aveva procurato la vendita dell'olio rubato in piena buona fede.

Il Bazzana non fece che ripetere la narrazione fatta, il giorno del suo arresto, all'ufficiale di polizia Titz e riuscì a dimostrare come in lui non fosse surto alcun sospetto sulla provenienza dell'olio.

L'avv. dott. Daurant pronunciò una splendida difesa a profitto del suo cliente, attendendo a sostenerne l'innocenza. L'avv. dott. Marcovich cercò attenuare la colpa dei suoi difesi. La Corte condannò il Luzer a 1 anno e il Vidali a 15 mesi di carcere. Il Bazzana fu mandato assolto.

Ingente truffa. Il falegname Pio Zafred, d'anni 23, da Trieste, abitante in via Remota N. 4, ieri, verso le 11, fu arrestato dall'ispettore degli agenti di p. s. Nucich, coadiuvato dall'agente Köller, nel negozio di vetrami e di porcellane della ditta Zennaro e Gentilli, in via Nuova N. 15, e ciò in seguito a richiesta della ditta stessa. Lo Zafred è imputato del crimine di truffa,

mediante falsificazione di firma. Da qualche tempo egli si presentava alla ditta sunnominata con dei biglietti, nei quali aveva falsificata la firma dell'ing. Angeli e si faceva consegnare, in più riprese, lastre ed oggetti di vetro, rappresentanti il valore totale di circa 500 fiorini. Egli fu condotto alla Direzione di polizia ed assunto ad esame dal cons. Budin. Dopo circa un'ora di interrogatorio, lo Zafred fu accompagnato alle carceri di via Tigor.

Il furto di vassoi alla «Stella Polare». Giovedì notte, fra le tre e le quattro, venne commesso un audacissimo furto al caffè *Alla Stella Polare.* Un ignoto mariuolo, introdottosi nel locale quando una delle porte era socchiusa, ne aveva asportato ben 26 vassoi di varia dimensione, del valore di oltre 150 fiorini.

Iersera verso le 7, basandosi sulle indagini fatte, l'ufficiale di polizia Giorgio Titz assistito dagli agenti De Colle e Moretti, procedette all'arresto del noto pregiudicato Domenico Licesi, cenciaiuolo, di 39 anni, da Trieste, abitante al N. 6, II piano, di via del Pozzo bianco. Egli è parzialmente confesso. I vassoi furono in parte ricuperati a Cittanova.

La sparita... è ricomparsa. Ma non presso la culla del suo bambino: e quest'è il male. La Giovanna Maurer, di cui ieri annunziammo l'improvvisa sparizione, è venuta al nostro ufficio a dichiararci di aver lasciato il suo bambino alla custodia paterna, e di essersi allontanata da casa per sfuggire ai continui maltrattamenti inflittile dal suo compagno. E' questa una scusa per il suo allontanamento dalla casa; ma non per l'abbandono del suo bambino.

Epilessia. Il cesellatore Giuseppe C., d'anni 24, abitante in via dei Vitelli N. 1, stanotte ad un'ora, mentre usciva dal caffè «Alla Stella Polare» fu colto da un assalto epilettico e stramazzò a terra. Sollevato da alcuni suoi compagni, essi lo trasportarono alla Guardia medica, da dove, avute le prime cure, fu condotto all'ospedale.

Durante il lavoro. Umberto Tobau, d'anni 16, fabbro, abitante in via Maiolica N. 9, ieri, alle 2 e mezzo pom., lavorando, riportò una ferita alla palpebra sinistra.

Il falegname Carlo Burtam, d'anni 42, abitante in via Maiolica N. 6, ieri, verso le 4 pom., lavorando, riportò una ferita al mignolo della mano destra.

Il garzone calzolaio Romano Bastianon, d'anni 12, abitante in via del Vento al N. 14, ieri, verso le 4 pom., mentre attendeva al suo lavoro, riportò accidentalmente una ferita di taglio al mignolo della mano destra.

Ieri nel pomeriggio, verso le 4 e mezzo, il facchino Giuseppe Carlon, d'anni 25, abitante in via S. Giusto N. 1, lavorando, riportò una ferita alle prime tre dita del piede sinistro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica per le debite cure.

Arturo Biasutti, d'anni 17, cameriere, abitante in via Chiozza N. 2, alle 12 e mezzo di ierinotte, ricorreva alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una ferita di taglio alla mano sinistra, riportata mentre accudiva al lavoro.

Milite scomparso. Giuseppe Gherzeli, d'anni 22, da Basovizza, presso Matteria, sotto-ufficiale della quinta compagnia del reggimento fanti N. 97, qui di guarnigione, si allontanò l'altra sera dalla Caserma, nè fino a ieri vi aveva fatto ritorno. Egli viene attivamente ricercato.

Un fornaio derubato. — L'arresto di un lavorante. Il pistore sig. Giovanni Viezzi, che tiene il suo negozio in via della Barriera vecchia N. 25, da circa due mesi aveva assunto al proprio servizio il lavorante Carlo Marcusa, d'anni 18, da Clanz, presso Comen. In questo tempo egli ebbe ad accorgersi che gl'importi di moneta spicciola, che, come al solito, egli lasciava nel cassetto del banco alla sera, presentavano alla mattina seguente alcuni vacui non previsti dal suo bilancio. Quantunque il sig. Viezzi non potesse fermare i suoi sospetti su alcuno dei suoi dipendenti, che, lavorando nella retrobottega, durante la notte, avevano libero accesso nel locale di vendita, tuttavia volle controllare più attentamente gl'importi, e difatti constatò che in varie riprese gli era venuto a mancare circa un centinaio di fiorini. La faccenda non era da prendersi in celia, ed egli risolvette perciò di sorvegliare attentamente durante la notte le mosse dei suoi lavoranti. Perciò facendo mostra di andarsene all'ora consueta, si nascose invece in un angolo oscuro del negozio, rischiarato debolmente da una fiammella a gas, e quivi si pose in agguato. Non una, ma parecchie notti egli vi rimase, e a quanto egli stesso assicura, vide il Marcusa, anche l'altra notte, entrare per la porta del lavoratorio nel locale di vendita ed appressarsi al posto ove c'era il cassetto dell'incasso, il quale, naturalmente, era chiuso a chiave. Il sig. Viezzi però non potè veder bene le mosse del lavorante, il quale, poco dopo, se ne ritornò alle sue occupazioni. Senonchè ieri mattina il sig. Viezzi, esaminato l'importo del cassetto, riscontrò che mancava di bel nuovo qualche fiorino. Questa volta decise di andare all'ispettorato di androna del Moro, ove raccontò il fatto all'ispettore Bauzon. Da quanto si potè constatare, il cassetto veniva sforzato, tirando in su la tavola superiore del banco, e in giù il cassetto, in modo che il ladro introduceva le dita nell'apertura e levava le monete poco per volta.

Fatti questi rilievi, l'ispettore Bauzon mandò ieri nel pomeriggio, verso le tre, la guardia di p. s. Persich in traccia del presunto autore dei continui furti; e difatti la guardia, recatasi nell'abitazione del Marcusa, che occupava in subaffitto un camerino presso una famiglia al primo piano della casa N. 4 di via della Madonnina, trovò che egli dormiva. Destatolo, gl'intimò l'arresto e lo condusse all'ispettorato, ove, quando l'ispettore Bauzon gli espose di che cosa fosse accusato, si turbò alquanto, poi, rimessosi, negò recisamente di essere autore dei fatti addebitatigli. Ciò non ostante fu accompagnato alle carceri di via Tigor. Dalle indagini fatte si rilevò che egli da pochi giorni aveva deposto in una Banca un libretto a suo nome, per circa fiorini 12. In questi ultimi giorni si era comperato anche un vestito nuovo, ed aveva spedito alla famiglia 5 fiorini. Tutti esborsi questi che apparvero all'autorità alquanto sospetti e incompatibili con la sua paga settimanale di 7 fiorini.

Prepotenza abitudinaria. Giuseppe Ciana è un nome che le guardie municipali conoscono molto bene e lo conoscono, di fama, anche i cronisti, i quali devono registrare quasi ogni settimana le scenate e gli eccessi ch'egli va commettendo alla pia Casa dei poveri o al civico Magistrato, ove, con una costanza degna di miglior causa, si reca a domandare dei soccorsi. Mercoledì scorso egli si presentava all'ingresso postico del palazzo municipale, in via di Piazza Piccola, e chiedeva al portinaio Luigi Stell di poter parlare coll'impiegato sig. Arnerrytsch per avere da lui vestiti o denaro. Lo Stell lo pregò di attendere e si recò frattanto dal detto funzionario; poco dopo ritornò con la risposta che per il momento il signor Arnerrytsch era impedito: il Ciana tornasse venerdì e avrebbe ottenuto una giacca ed alcuni altri indumenti. Questi, come al solito, incominciò a dirigere gli strali della sua vindice prepotenza contro tutti gli impiegati del Comune: dalla portineria in su, e ci volle del bello e del buono per allontanarlo. Al domani poi egli ritornò chiedendo bruscamente:

— Ben, dai, 'ndove xe sti vistiti? Fora la iacheta!

— No ve go dito che sior Arnerrytsch ve li ga promessi per venerdì? Venerdì xe domani, no ogi.

Il Ciana rispose con una colluvie di ingiurie, tuonò contro il Magistrato civico e contro tutti i suoi affigliati e si sfogò anche levandosi gli stivali e la giacca, gettando quelli a terra, e stracciandosi questa. Intervenne il sottocapo delle guardie municipali Pitacco, il quale, non senza fatica, riuscì a condurre il Ciana agli arresti di via Tigor.

Rissa fra muratori. Ieri, poco dopo il meriggio, nell'area ove ora si stanno costruendo tre nuovi edifici in via del Farneto tra la via dei Gelsi e la via del Toro, insorse un diverbio per questioni di lavoro, tra i muratori Dionisio Feltrini, d'anni 21 e Giovanni Samuzzi, d'anni 24, da Udine, abitante in via del Bosco N. 17. Il Feltrini, ad un certo punto, eccitato, afferrò uno di quei ferri che servono per saldare le travi delle armadure e diede un colpo al fianco destro del Samuzzi. Accorsero i soprastanti ed alcuni giornalieri e separarono i due contendenti, giunse poi la guardia di p. s. Persich, la quale arrestò il Feltrini e lo condusse all'ispettorato di androna del Moro, ove l'ispettore Bauzon lo assunse a protocollo e poi lo inviò alle carceri di via Tigor. Nel frattempo il Samuzzi veniva accompagnato alla Guardia medica, ove il dott. Goldhammer constatò che aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione lombare destra. Gli furono prodigate le debite cure.

Armi da cucina. La prestaservizi Lucia Salich, d'anni 27, abitante al primo piano della casa N. 7 di via del Crocifisso ricorreva ieri mattina alle 8½, alla Stazione centrale di soccorso, per farsi medicare una contusione alla palpebra sinistra ed una abrasione allo zigoma sinistro, prodottele, con una molle da focolaio, da una sua coinquilina, la domestica Maria Nessich, di 26 anni, abitante in via Donota N. 12, con la quale aveva trovato da altercare.

Le ferite sono leggere ed il medico di ispezione prestate le debite cure alla Salich le rilasciò un certificato di lesione corporale.

Un ubriaco con la cena in tasca. Ieri notte, verso le due, il facchino Giovanni Iuch, d'anni 41, abitante in via del Molino a Vento N. 10, completamente ubbriaco aggiravasi per l'Acquedotto, gridando e cantando a squarciagola. Due guardie di p. s. invano lo invitarono a tacere. «Cossa mai! se xe appena otto ore, rispose egli barcollando e continuò a cantare «son de mestier... venderigola in piazza!»

Le guardie, allora, lo condussero all'ispettorato di via Chiozza, ove l'ispettore Fulizio lo assunse a protocollo. A grande fatica si potè rilevare la sua identità. «La guardi qua, sior ispettor» disse egli, mostrando le tasche della giacca. Visitatolo, l'ispettore Fulizio gli trovò addosso alcune *luganighe*, un pezzo di salame, del pane, un fiasco di vino. «Dove andavi con tutta sta roba?» E no ghe go dito ale guardie xe la zena... per i fioi... i me speta a casa. — A sta ora? — Che ora xe? se xe apena le otto; rispose l'ubbriaco. Naturalmente gli fu preso tutto quel ben di Dio... gastronomico ed il Iuch fu condotto a smaltire la sua sbornia nel camerino d'arresto dell'ispettorato.

La potenza delle tenebre. Ierinotte, un giovanotto decentemente vestito, percorrendo il Corso, si divertiva col bastone a spegnere i fanali del gas, e ciò per un bel tratto di via. Due guardie di p. s. che avevano veduto da lungi il misterioso nemico della luce, gli si avvicinarono e malgrado l'oscurità, gli intimarono — oh potenza delle tenebre! — di andare al buio... in loro compagnia. Condotto alla Direzione di polizia, fu identificato per Antonio Taburet, da Adelberga, d'anni 20, tavoleggiante al caffè Cesareo.

Scenette notturne. Ierinotte, verso un'ora in via Riborgo, i due barbitonsori Ermano Heindl, d'anni 21, ed Ermano Burlon, d'anni 16, entrambi da Trieste, non si sa per quale motivo, somministrarono una salva di busse al droghiere Ernesto Taddeo. I percuotitori vennero arrestati.

Ieri sera, l'agente di commercio Guido M., d'anni 20, da Fiume, rilevando che suo fratello Mario, d'anni 16, era andato al teatro Fenice senza suo permesso, andò ad attenderlo, assieme al suo amico Giovanni. Allorchè il giovanetto uscì dal teatro lo fermò, e camminando di conserva con lui fino alla via Nuova lo maltrattava aspramente sicchè il giovanetto piangeva dirottamente. Il G. ch'era presente alla scena ad un tratto perdette la pazienza e lasciò andare un pugno all'amico, sicchè fra i due accadde una zuffa. Intervennero due guardie di p. s. le quali invitarono i signori a seguirli alla Direzione di polizia, ove furono assunti a protocollo e poi rilasciati.

Figliastro brutale. Ierimattina, verso le 5, il carpentiere Silvio Udina, di Caterina, di 18, anni, da Muggia, abitante in via del Bosco N. 17, terzo piano, trovò alterco col proprio padrigno Luigi Umek e si diede ad inveire contro di lui; anzi, afferratolo per le spalle, minacciava di percuoterlo e di gettarlo giù dalle scale di casa. I vicini chiamarono una guardia, la quale arrestò l'eccedente.

Sbornia notturna. Ierinotte verso le 12, in via delle Beccherie, le guardie trovarono sdraiato dinanzi al portone dell'infermeria Treves un uomo che dormiva placidamente e ronzava in chiave di contrabasso. Lo scossero, lo chiamarono, e a grande fatica riuscirono a destarlo. Quella era proprio una piomba coi fiochi. Venne accompagnato all'ispettorato di via Tigor, ove ieri mattina fu riconosciuto per il facchio Giorgio Osenkowsky, d'anni 18, detto *macca*, abitante in via della Madonnina N. 3.

Arresto per furto. Venne arrestato l'altro giorno Francesco C., d'anni 19, da Trieste, pertinente al comune di Gorizia, giovane di macchina del piroscafo lloydiano *Euterpe*, ormeggiato al Punto franco, quale presunto autore del furto di 10 fiorini e di mezzo napoleone d'oro appartenenti al nostromo Giuseppe Visentini.

Furti. Da una pescheria a Zaule vennero rubati 600 pali nutritori d'ostriche del valore di f. 300, appartenenti al pescatore Giuseppe Pulger, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 143.

Carlotta Zumbarda, abitante in via del Fortino N. 1, venne derubata di una collana d'oro del valore di f. 18, che ella teneva in un armadio: ladro ignoto.

Ubriaco eccedente. Nel pomeriggio di ieri, poco dopo le tre, il facchino Vittorio German, d'anni 22, da Trieste, alquanto ubriaco, commetteva eccessi alla riva del Mandracchio; allorchè comparvero le guardie per intimargli di andarsene, egli oppose viva resistenza, sicchè fu d'uopo condurlo, con vettura, alle carceri di via Tigor.

Le Rozeno. Iersera, poco dopo le 11, vennero arrestate in via S. Filippo, certe Antonia Hoffer, d'anni 54, abitante nella casa N. 2 di detta via, e Giuseppina Stranz, abitante al N. 8, le quali trovato litigio fra loro, semi ubriache, commettevano eccessi e gridavano fuor di misura, turbando la quiete notturna.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.2 ore 2 pom. 14.4, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.2— — Oggi: Alta marea 8.54 ant., 10.18 pom. Bassa marea 3.15 ant., 3.55 pom.

Ogni giorno una. In un'agenzia matrimoniale.

«La signorina che vi ho presentata possiede tante migliaia di talleri quanti son gli anni ch'ella ha.»

«Quale età ha lei?»

«Venti anni!»

«Mi spiace... essa non fa per me: è troppo... giovane!»

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. - (ore 8, A) - „Rigoletto" in 4 atti - Variazioni di Pixis - Serata d'onore della signorina Isabella Svicher.
TEATRO FENICE. - (ore 8) - Circo reale italo-rumeno Cesare Sidoli. - Serata comica.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 249.50, Rubli 221.10, Rendita Italiana 88.80. (La chiusa precedente segnava: 248.25, 220.75, 88.80, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.62, Rendita 94.97, Meridionali 684.—, Mediterranee 498.50. (La chiusa precedente notava: 105.58, 93.37, 684.50, 489.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.80, poi sino —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 100.57, Italiana 89.20, Spagnuolo 67.31, Banche ottomane 721.87, Lotti Turchi 136.87, (La Chiusa precedente notava: 100.37, 88 80, 67.31, 715.—, 138.12).
Qui: Rendita Italiana da 87.75 a 88.½, Credit da 398.50 a 399.50.

Parigi 18, dopo borsa, ore 4.—: Francese 3% 100.57, Italiano 89.20, Spagnuolo 67.31, Portoghese 27.18, Turco D 24.87, Turco C 26.23, Banche Ott. 722.—, Rio 475.—, De Beers 732.—, Ungherese —.—, Orientale Russo —.—, Tabacchi 490.—, Alpine 218.—, Lotti Turchi 136.35, Ferreira 475.—, Simmer and Jack 645.—, Robinson 280.—, Goldfieldes 442.50, Huanchaca 103.75, Tobacco 70.—, Robins Bk. 202.50, Langlaagte 143.75, Randfontein 86.25, Chartered 170.—, Buffelsdoorn 178.25, Mossamedes 36.25, Mozambique 45.—, Londonderry 32.50, Durban 125.—, Mines or 150.—, Bechuana 60.—, London-Paris 62.50, Sheba 45.—, Oceana 80.—, French rand —.—, East light —.—, French develop —. , East rad 226.25, Black flag —.—, Western 90.— Rhodesia —.—.
Ripresa.

Listino. Napoleoni 9.63½ a 9.55—, Zecchini 5.61 a 5.63, Lire sterline 12.— a 12.02, Londra 120.10 a 120.30, Francia 47.50 a 47.65 Italia 45.— a 45.20 Banconote italiane 45.05 a 45.20, Banconote germaniche 58.80 a 58.95, Rendita austriaca in carta 100.25 a 100.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 120.75 a 121.—, Rendita austriaca in Corone 100.90 a 101.10 Rendita ungherese in Corone, 99.20 a 99.45, Credit 398.— a 399.— Italiana 87.¾ a 87.⅞, Lotti turchi 72.— a 73.50, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi 4.60 a 5.20, Croce Rossa italiana 17.90 a 18.40.

PARIGI 18. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.57, Rendita italiana 5% 89.20, Rendita spagnuola esterna 67.31, Azioni Banca Ottomana 721.87.

PARIGI 18. Chiusa. Ferrate austriache 855.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.35, Cambio Londra 252.40, Egiziano 522.—, Rend. austr. in oro —.—, Rendita ung. in oro 4% 102.50, Länderbank 610.—, Lotti turchi 136.87, Banca di Parigi 888.25, Azioni Meridionali italiane —.— migliore.

LONDRA 18 (Cambi Chiusa) Consolidati 107.37, Lombardi 10.—, Argento 31 1/16, Rend. spagnuola 67.⅛, Rendita italiana 88.¼, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ⅝, Introiti della Banca —, sost.a.

LONDRA 18. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8418 31.50, Consolidati greci 4% 27.—

FRANCOFORTE 18. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 337.37, Ferrate dello Stato 335.—, Lombarde 97.¼, Rendita austr. in oro , Rendita ungh. in cor. —.—. ferma.

BERLINO 18. Lo sconto della Banca è rimasto invariato.

Caffè. AMBURGO 18. Chiusa: Santos good av. p. Ott. 75.25, per dec. 74.75, per marzo 73.75. calmo

AMBURGO 18. Rio ordinario loco 74-78, reale loco 75-79, buono loco 80-83.

HAVRE 18. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 93.75 per Febbraio a fr. 91.—.

NUOVA-YORK 18. Apertura: Rio per consegne future, invariato, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 18. - Mercato baisse. Tenders in Dochets —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 2189. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre 4 55/64 Ottobre-Novembre 4 53/64, Novembre-Decembre 4 53/64, Dec.-Gennaio 4 53/64, Genn.-Febraio 4 53/64, Febbraio-Marzo 4 53/64, Marzo-Aprile 4 53/64, Aprile-Maggio 4 53/64, Maggio-Giugno 4 53/64, Giugno-Luglio 4 53/64, Luglio-Agosto 4 53/64.

Ragguaglio settimanale: Importazione 32129 Esportaz. 6138, Vendite 80640, Consumo 71270, Transito 61134, Deposito 903000.

Orleans, Upland, Texas americani 4 29/32, Fair Dhollerah 3 9/16, Good Fair Dhollerah 3 7/16, Oomra 4 1/4, M. G. Broach 4 3/4, Bengal 3 1/16, Fair Pernambuco 5.—, Good Fair Egiziana 5 11/16.

Cereali. LONDRA 18. Avena Azow loco 12.— 13.½, Orzo Azow loco 23.—/25.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 21.½ a 25.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.½, a 25.½, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali — offerti. Invariato

LONDRA 18. - Importazione: Frumento 54040, Orzo 89740, Avena 43610 quarters. - Mercato fermo. Farina in parte ½ sc. in rialzo che la settimana scorsa. Granaglie viaggianti ferme. Tempo mite.

LIVERPOOL 18. Frumento e formentone 1 penny in rialzo. Farina ferma.

Olio. NAPOLI 18. Gallipoli contanti 74.87, per Ottobre 75.37, per Maggio 75.83. Gioia contanti 70.55, per Ottobre 70.81, per Maggio 71.86.

PARIGI 18. Ravizz. Mese corr. 50.25, per novem. 50.50, sost.o, per nov.-dec. 50.50, quattro primi mesi 51.75.

LONDRA 18. Ravizzone a sc. 21.⅜-19.⅞.

MALAGA 18. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 29.—, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 18. Loco 6.30, calmo

ANVERSA 18. Loco 16.50 calmo.

Metalli. LONDRA 18. (Diretto) Stagno Straits a sc. 65.⅞.

Farina. PARIGI 18. Dodici Marche. Mese corrente 43.50, per novem. 43.12½ sost.a, quattro mesi da nov. 43.25, quattro primi mesi 43.60, Freddo

Spirito. PARIGI 18. Mese corrente 32.—, per novem. 32.25 calmo, per nov.-dec. 32.50, quattro primi mesi 33.—.

BERLINO 18. Loco 33.70, per Ottobre 37.30, per Maggio 39.30.

Zucchero. PARIGI 18. Greggio da 88° disp. 29.75/30.— calmo, Bianco p. mese corr. 32.25—, per nov. 32.50— fermo, 3 mesi di novembre 32.62½, quattro primi mesi 33.25— Raffinato 101.— a 102.—.

AMBURGO 18. (Chiusa). Per ottobre 10.90 [illegible] calmo

LONDRA 18. Java a sc. [illegible] Loco barbabietola scell. [illegible]

[illegible]

Avvisi per il „Piccolo" di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

COMUNICATO.*)

Riferendomi alla dichiarazione inserita nel *Piccolo* di ieri, firmata **Marco Sitich**, dichiaro, che, conscia del mio operato, e vantandomi d'essere oggigiorno arrivata a quell'altezza di cognizioni richiedentisi nel nostro ramo, non esagerai punto quando asserivo nel mio modesto avviso-réclame inserito nel *Corriere Triestino*.

Di conformità quindi, e devota al mio principio d'essere sempre pronta a confermare le mie azioni di cui assumo ogni responsabilità, non desisto neppur ora da quanto esposi nel *Corriere*, avendo infatti funzionato nel lavoratorio Sitich in qualità di lavorante di **PRIMA CLASSE** e per di più, assunta durante l'epoca di una malattia del suo proprietario, la direzione del lavoratorio.

Trieste, 19 Ottobre 1895.

Amalia Cerf.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

OTTONE cav. RAUCH
DE ZOLLWART

d'anni 33, spirò dopo lunga e penosa malattia.
Il dolente fratello **Enrico**, nonchè la sorella **Ida** maritata **Neuckirchen** (assente) danno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.
Trieste il 18 ottobre 1895.
Serve quest' annunzio quale diretta partecipazione
Impresa CAPELLAN Piazza Legna 2

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiedarli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Si ricerca viaggiatore celibe, con buone referenze, avente perfetta conoscenza delle lingue tedesca, francese ed inglese, per lo smercio d'un articolo di marina. Indirizzo al Piccolo. 412

Ricercasi garzona sarta da donna. Via Acquo 8, IV. 413

Ricercasi bonne tedesca. Rivolgersi scala III, piano III. Tergesteo. 427

Ricercansi domestiche, venditrici, cameriere restaurant per fuori. Agenzia Riborgo 11. 441

Ricercasi prontamente ragazzo praticante intelligente, circa 14 anni. Fotografia Mioni. 452

Ricercasi garzona sarta da donna. Via Farneto N. 34. 456

Ricercasi prontamente per Italia fina cuoca. Per Trieste bonnes superiori e cameriere tedesche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 462

Per piazza Danubio ricercasi giovinotto pratico lavori scrittoio, conti, contabilità, conoscitore italiano, tedesco, possibilmente stenografia. Offerte „33" al Piccolo. 440

Una signora vedova (30 anni) cerca un posto come dama di compagnia, anche per fuori Indirizzo al Piccolo. 372

Abile viaggiatore dalmato, che per diversi anni viaggiò Istria, Croazia, Dalmazia e Bosnia nonchè corrispondente italiano, serbo-croato e tedesco, sarebbe disponibile col primo novembre. Modiche pretese. Offerte al Piccolo sub „Lucia 45". 301

Praticante che conosca perfettamente la lingua tedesca, ricercato da ditta primaria Offerte sub „R. N. 300" al Piccolo. 368

Servitù scelta, raccomandata, prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 462

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra d'italiano. Offerte con prezzo „Italiano" al Piccolo 424

Maestra giardino infantile, avendo alcune ore disponibili, darebbe lezioni. Scrivere al Piccolo sub „Maestra giardino". 439

Distinta pittrice in ispecie ritrattista, impartirebbe lezioni a modicissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 353

Distinta pianista, allieva signora Podgornik, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 453

Banda! Ricercansi allievi, formazione nuova banda, provedendo istrumenti prezzi mitissimi. Dirigersi via Pietà 4, I piano. 4[illegible]

Mandolino apprendesi in tre mesi, premiato metodo Branzoli. Indirizzo Piccolo 432

Maestra diplomata e distinta insegna tedesco, francese, italiano. Indirizzo Piccolo. 431

Per bambini istruzione danza sabato-mercoledì ore 5. Chiozza 5. 365

III. convegno famigliare, stasera ore 8 1/2 soltanto nostri invitati. Chiozza 5.

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente quartiere due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 431

Affittasi stanza ammobiliata, via della Loggia 3, I (dietro Magistrato). 480

Affittasi camera bene ammobiliata. Solitario 8 III, porta di mezzo. 464

Affittasi stanza, volendo due letti. Piazza Borsa 4, terzo sinistra. 444

Affittasi stanza ammobiliata. Via San Lazzaro 6, III piano. 443

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Corso 26, III piano. 446

Affittasi prontamente, Orologio N. 1, Quartiere di 3 camere, camerino, cucina. Rivolgersi Arcata 4. 281

Affittasi camera ammobiliata, famiglia tedesca Via Romagna 20, I destra. 418

Vicinanza posta affittasi bella stanza ammobiliata, stufa. Indirizzo Piccolo 413

Stanze ammobiliate o vuote, stufa. Via San Francesco 10, I destra. 434

Quartiere due camere, cucina, acqua, annui f. 180, affittasi prontamente, via Pilone 2. 437

Camera ammobiliata affittasi via Forni, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 430

Tergesteo scala III, piano II, porta N. 39, affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo presso signora sola. 429

Libere ingresso affittasi prontamente stanza ammobiliata nuovo, stufa. Indirizzo Piccolo. 422

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricerco vite completa per torchio uva. Offerte Luigi Rosso, Pirano. 357

Acquisterebbesi pappagallo. Offerte „Pappagallo" Piccolo. 443

Vendesi un carro lungo a due cavalli. Indirizzo al Piccolo. 451

Vendesi palazzo medioevale presso Stazione sulla ferrovia Pontebbana, Villeggiatura amenissima e salubre. Informazioni e fotografie. Indirizzo al Piccolo 419

Vendonsi canapè, poltrone, tavola, esclusi rivenditori, Barriera 16, piano II, destra. 428

Vendonsi 2 cucette usate per fiorini dieci. Indirizzo al Piccolo. 425

Vendonsi anche rate mantello, cappottino, berretto, sciabola d'impiegato, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 434

Vendesi locale osteria, liquoreria, appalto, birraria, lavoro garantito. Indirizzo al Piccolo. 372

Da vendere mobili, causa partenza. Via Artisti N. 2, p. I. 436

Vendesi osteria bene inviata, punto centrico. Indirizzo al Piccolo. 326

Motore a petrolio, quasi nuovo, vendesi via Media 24. 364

Mantello militare, magnifico, da vendere. Indirizzo Piccolo. 413

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" „Die Presse" di Vienna e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Mobili ogni sorta, a buon mercato, trovansi sempre Negozio via Sanità 13. 432

Vestito per signora piuttosto grande, Watter e mantello peluche quasi nuovo, nonchè vestiti per ragazzo, il tutto di stagione, vendesi via Caserma 6, II. 438

Lampada bellissima, valore f. 23, vendesi f. 10. Indirizzo Piccolo. 457

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Furono smarriti da una povera donna 10 fiorini inclusi in un enveloppes. Farebbesi opera pia portandoli Corso 35, vendita sanguette. 423

Smarrito da povero impiegato, padre di famiglia, portafoglio con 35 fiorini. Mancia generosa portandolo al Piccolo 433

Smarrito braccialetto argento dorato. Trattandosi cara memoria, mancia portandolo Piccolo. 465

Smarrito anello con pietra rossa, di poco valore, ma cara memoria. Mancia portandolo al Piccolo. 461

DIVERSI

Paolo indarno cerco dimenticarti, abiti ancora Acquedotto? Non sono più istrumento causato abbandono. Saluti A. 409

Rosa! me ne vo, ti saluto di cuore, addio. Semtall. 420

Neve mia, procura una sola ora ch'io possa parlarti. Bum. 410

Baba viene avvisata da Pas... che passerà sotto finestre sabato mezzogiorno un quarto ed essa gli dica se o meno può venire sopra parlarle. 395

Giovane trentenne cerca serio mediatore scopo matrimonio. Posta restante „Liburnia". 459

N. 63 Tanti. Contento anche noi. Almeno resta intatta speranza avvenire. 466

Cuore Inserzione mercoledì non mia. Per nulla mi affatica, è questo l'unico piacere che ancora mi rimane, soltanto anticipiamo di quindici minuti. Non vedo l'ora farti la sorpresa; tu dovrai immediatamente scrivere per sapermi contenere; faccio di tutto per potermi avvicinare a te. Perdona una scappatella, brevissima però. Fra breve ti spiegherò ogni cosa. Mille grazie. 468

Poesia Pregoti possibilmente oggi stesso un abboccamento. Scrivimi se accordi. 448

Linda Ritirate tosto lettera sotto nome e numero datomi. Serio. 442

Dolore Non merito i rimproveri, perchè non venni mai nè mai verrò meno alla parola data. Soffro perchè t'amo tanto, te lo giuro sul mio onore. Vivi tranquilla ed amami, sono degno del tuo amore. Dolore. 445

Ricerco fiorini 300, onesto interesse, restituzione mensile. Offerte „Emilia" Piccolo. 414

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Solaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Donna sana primipera cerca bambino per allattare. Via Solitario 22, IV. 447

Viaggio in Italia. Informazioni, schiarimenti, presso rappresentante Agenzia Chiari, Corso 2, II. 234

Corriere Triestino della moda, assume abbonamento, pronta consegna del numero 16 corrente. Libreria Chiopris. 254

Cotonina gialletta, stragreve, a soldi 16, 18 e 20. Biancheggiata da s. 20 in poi. Fustagni e biancheria in genere a prezzi bassissimi, presso Emilio Danelutti, Barriera vecchia 5. 288

Retine invisibili soldi 10, 20, 30. Spedizioni franco, dozzina fior. uno, due, tre. Ignazio Wohl, Trieste, piazza Borsa. 300

Trattori ed Osti trovano Salsiccie di Vienna e Cragno giornalmente fresche. Acquedotto 9. 316

Nella fotografia Ernesto Mioni, via Fornace (piazza Legna) 2, piano secondo, si eseguiscono tre finissime fotografie visit, f. 1.50; sette visit, 2.50; tredici visit, 4; tre gabinetti, fiorini 8.50, sei gabinetti, 5. Fotografasi con qualsiasi tempo, garantendo l'esecuzione del lavoro. 452

Panorama internazionale, piazza Borsa. Amburgo, Altona, Helgoland, nuovissimo. 110

Splendor petrolio americano insuperabile, garantito senza odore e senza fumo, trovasi nella drogheria Fratelli Zernitz, via Stadion 2, all'ingrosso ed al minuto a soldi 20 il litro, ed in vasi di 20 litri franco vaso a domicilio. 1344

Venus Lumini da notte specialità inglese, senza fumo, ardono 10 ore, costano 5 soldi. Deposito presso la drogheria Fratelli Zernitz. 1344

Caffè Vittoria Unico nel suo genere, assomigliando al Coloniale. Adoperasi puro: delizioso col latte. Scatole per 16 tazze, 6 soldi. Nei negozi di commestibili. 16

Capuchon di lana per scolaretto, da soldi 60, 75, 90, f. 1.20 in poi. Sciarpe e fazzoletti di lana in migliaia di generi, da soldi 40 in poi sino a f. 5, trovansi nel Negozio Viennese. 450

Maglie Jäger, grandi e buone, da soldi 65 in poi. M[illegible] Jäger, da soldi 75 in poi. Panciere, [illegible]liere, gambali e uose di lana, in tutti i prezzi. Calze di lana, da uomo, da soldi 25 in poi. Nel Negozio Viennese. 450

Guanti di lana ed in tutti i generi e qualità, cuffiotti di lana, giacchette di lana, magliette per bambini. Vestitini e mantellini di lana a maglia, vendonsi a prezzi che non temono veruna concorrenza, nel Negozio Viennese. 450

Tabarri di panno per ragazze e fanciulli, come pure vestitini e costumini per scolari e bambini, trovansi a molto buon prezzo nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 450

CHI DESIDERA
una cosa checchessia da Vienna scriva (con francobollo per la risposta) a **F. Pomp, Vienna XVIII Bergsteiggasse 13.**
Prezzi modesti – Primarie referenze.

Stoffe per Watterproof
in disegni modernissimi
da soldi **70** il metro
in poi.
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9.
Prezzi fissi — Telefono 498
Vendita mode e manifatture, Telerie e Seterie, Stoffe da uomo e da signora, Cotonerie, Tappeti, Cortine, Corsie, Stoffe da mobili, Nastri, Merli, Velluti, Veli e tutti gli articoli di acconciatura.
Merci che non convengono vengono cambiate oppure si restituisce il denaro.

Nella già riaperta OSTERIA
ALLA RONDINELLA
dolce Prosecco nuovo
nero vecchio delle rinomate cantine di S. Vincenti, ottima cucina, servizio inappuntabile.
Si raccomanda il dev. BETTIOL CARLO.

È da affidarsi
l'**Agenzia generale di una società di assicurazioni sulla vita per Trieste, Istria, Dalmazia,** ecc.
Verranno presi in considerazione soltanto concorrenti con cauzione che siano in grado di garantire una media di affari. Offerte sub «**General Agentur**» all'ufficio annunzi **H. Schalek. Vienna I.**

Un giovane impiegato di scrittoio, che conosca le lingue italiana e tedesca, per una Ditta grossista in coloniali viene ricercato. Il posto sarebbe da occuparsi possibilmente tosto. Offerte da indirizzarsi all'Amministrazione del „Piccolo" con le iniziali G. R.

La signora
JEANNE MILELLA
ritornata dal suo viaggio, riprende le
LEZIONI DI CANTO.
Da parlare dalle 3-4 **Via Geppa 4.**

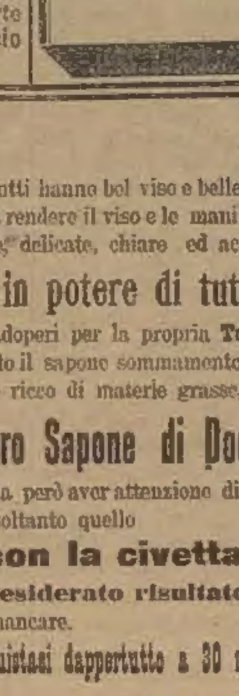
Mad.a Regina Oppenheimer
è arrivata
colle ultime e più scelte **NOVITÀ**
di VIENNA e PARIGI
— in —
CAPPELLI PER SIGNORE
Piazza Ponterosso N. 1, piano II.

Ditta importatrice di primo ordine
cerca importanti **case d'esportazione**, anche di selvatico; fagiani, beccacce, ecc., ed in genere articoli d'esportazione. Si prega inviare le offerte con indicazione del quantitativo che possono fornire sub **«Export 1535» a Rudolf Mosse Praga.**

GIOVANE
che parla l'italiano, tedesco e serbo-croato, offresi quale comptoirista o sottomagazziniere.
Ottime referenze e miti pretese.
Gentili offerte al „Piccolo" sub Comptoirita 1895.

FONDO RALLI.
Novità! Il giardino nel quale è facile entrare, ma difficile uscire. **Novità!**
Il grande labirinto orientale.
La più grande novità emozionante.
APERTO GIORNALMENTE
dalle 10 ant. alle 9 pomerid.
Viglietto d'ingresso per adulti 20 soldi
„ „ „ fanciulli 10 „

!Per la stagione!
sono arrivati:
Stoffe da signora
di recentissima moda
Stoffe da uomo
di qualità eccellente
Loden Tirolesi
della prima fabbrica del Tirolo
Fustagni Francesi
colori garantiti
Guarnizioni
di ultima novità
Scialli di lana
in tutte le grandezze
Sciarpe di lana e seta
in assortimento grandioso
Propria fabrica Maglierie
DA
S. ÖHLER & C.o
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi — Telefono 498



Non tutti hanno bel viso e belle mani, ma rendere il viso e le mani bianche, delicate, chiare ed accurate
è in potere di tutti.
Si adoperi per la propria **Toilette** soltanto il sapone sommamente morbido e ricco di materie grasse,
il vero Sapone di Doering
bisogna però aver attenzione di prendere soltanto quello
„con la civetta."
Il desiderato risultato non può mancare.
Acquistasi dappertutto a 30 soldi.
4